

rivista di
diritto privato
fondata nel 1931

Nuova serie - 2 anno XXVIII - aprile/giugno 2023

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



**CACUCCI
EDITORE**

rivista di diritto privato

Pubblicazione trimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Comitato scientifico: Giorgio De Nova, Enrico Gabrielli, Natalino Irti, Pietro Rescigno, Paolo Spada, Giuseppe Vettori

Direttore: Giorgio De Nova

Direzione: Roberto Calvo, Giorgio De Nova, Massimo Franzoni, Enrico Gabrielli, Pietro Antonio Lamorgese, Raffaele Lener, Edoardo Marcenaro, Giuseppe Minniti, Stefano Pagliantini, Vincenzo Roppo, Giuliana Scognamiglio

Comitato di valutazione scientifica: Pietro Abbadesse, Fabio Addis, Maria Teresa Alvarez Moreno, Roberto Amagliani, Franco Anelli, Francesco Astone, Angelo Barba, Ciro Caccavale, Roberto Calvo, Carmelita Camardi, Cristina Campiglio, Paolo Carbone, Antonio Carrabba, Donato Carusi, Angelo Chianale, Alessandro Ciatti, Mario Cicala, Nicola Cipriani, Paoloefisio Corrias, Gastón Fernández Cruz, Carlos De Cores, Pierre de Gioia Carabellese, Francesco Delfini, Enrico del Prato, Rocco Favale, Angelo Federico, Luis Leiva Fernández, Giovanni Furgiuele, Andrea Fusaro, Andrea Genovese, Fulvio Gigliotti, Gregorio Gitti, Attilio Gorassini, Carlo Ibba, Michele Lobuono, Francesco Macario, Vincenzo Meli, Raffaella Messinetti, Enrico Minervini, Massimo Miola, Salvatore Monticelli, Romulo Morales Hervias, Mario Notari, Gustavo Olivieri, Andrea Orestano, Fabio Padovini, Lucia Picardi, Pascal Pichonnaz, Paolo Pollice, Giacomo Porcelli, Giuseppe B. Portale, Vincenzo Ricciuto, Carlo Rimini, Antonio Rizzi, Francesco Rossi, Davide Sarti, Michele Sesta, Gianluca Sicchiero, Michele Tamponi, Federico Tassinari, Daniela Valentino, Francesco Venosta, Gian Roberto Villa, Lihong Zhang, Andrea Zoppini

Comitato editoriale: Giorgio Afferni, Andrea Azzaro, Claudia Benanti, Elsa Bivona, Ernesto Capobianco, Lisia Carota, Matteo Dellacasa, Fabrizio di Marzio, Massimo Di Rienzo, Amalia Diurni, Aldo Angelo Dolmetta, Fiorenzo Festi, Antonio Fici, Giancarlo Laurini, Giorgio Lener, Renato Marini, Giacomo Oberto, Paolo Pardolesi, Andrea Pisani Massamormile, Maria Elena Quadrato, Mariano Robles, Rita Rolli, Renato Rordorf, Luigi Salamone, Luigi Salvato, Laura Schiuma, Maurizio Sciuto, Anna Scotti, Marco Tatarano, Giovanni Maria Uda, Carlo Venditti, Fabrizio Volpe

Redazioni

Roma: Maria Barela, Claudia Confortini, Marco Nicolai, Benedetta Sirgiovanni

Bari: Adriana Addante, Claudia Morgana Cascione

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 16 Reg. Stampa del 16/04/2009. Num. R.G. 1500/2009 Tariffa R.O.C.: Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 335/2003 (conv. in L. 27 febbraio 2004, n. 46) art. 1, comma 1.

Abbonamenti: Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Abbonamento annuale: Italia € 135,00 – Estero € 270,00.

Prezzo singola copia: € 38,00.

Arretrati: prezzo dell'anno in corso all'atto della richiesta.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per l'invio di corrispondenza: Cacucci Editore S.a.s. – Redazione, Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti,

Via Nicolai, 39, 70122 Bari.

Tel. 080/5214220

e-mail: riviste@cacuccieditore.it

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 (“GDPR”)

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

La valutazione di tutti i contributi oggetto di pubblicazione viene effettuata in totale anonimato secondo il sistema “*double blind*”, in osservanza di quanto prevede il Regolamento ANVUR, da un soggetto terzo, di volta in volta, individuato dalla Direzione, secondo le sue specifiche competenze nelle aree tematiche di pertinenza del contributo sottoposto a valutazione nell'ambito del Comitato di Valutazione composto da soggetti autonomi rispetto agli Organi della Rivista. Solo in casi eccezionali la Direzione assume direttamente la responsabilità della pubblicazione segnalando la circostanza e le relative motivazioni in una nota nella prima pagina del contributo.

L'Autore di uno scritto che aspiri ad essere pubblicato in questa Rivista deve inviare il proprio lavoro alla Redazione, la quale svolgerà un esame preliminare concernente:

- la attualità del contributo;
- la pertinenza dell'argomento oggetto del contributo con le materie trattate dalla Rivista.

In caso di accettazione del contributo per la sottoposizione alla procedura di referaggio, il Direttore, o un componente della Direzione, invia il contributo ad uno o più esperti del tema trattato, designati preferibilmente fra i componenti del Comitato di Valutazione.

Il revisore (o i revisori) formulerà (o formuleranno) il proprio giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- correttezza e coerenza dell'impostazione metodologica;
- originalità dello scritto;
- adeguatezza della bibliografia e della giurisprudenza citate;
- chiarezza espositiva.

Sulla base di tali parametri, l'esito del referaggio può comportare: un giudizio di idoneità alla pubblicazione senza modifiche; un giudizio di idoneità alla pubblicazione, subordinato al previo apporto di modifiche e/o integrazioni (che verranno indicate all'Autore); un giudizio di non idoneità alla pubblicazione.

In caso di giudizio discordante fra più revisori, la decisione finale verrà assunta dal Direttore.

In caso di contributi provenienti da Autori di particolare fama o prestigio, il Direttore, sotto la sua responsabilità, può decidere di pubblicare il contributo, senza sottoporlo alla procedura di referaggio.

Regole per l'autore soggetto a revisione: ciascun autore che invia un articolo deve segnalare se il proprio nome è presente nelle proprietà nascoste del file; indicare quali parti dell'articolo potrebbero rivelare la sua identità e mettere in evidenza la presenza nelle note di eventuali rimandi alle proprie opere.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.rivistadirittoprivato.it>).

rivista di
diritto privato
fondata nel 1931

2023

Comitato scientifico

Giorgio De Nova
Enrico Gabrielli
Natalino Irti
Pietro Rescigno
Paolo Spada
Giuseppe Vettori

Direzione

Roberto Calvo
Giorgio De Nova
Massimo Franzoni
Enrico Gabrielli
Pietro Antonio Lamorgese
Raffaele Lener
Edoardo Marcenaro
Giuseppe Minniti
Stefano Pagliantini
Vincenzo Roppo
Giuliana Scognamiglio



CACUCCI
EDITORE

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO 2/2023

Saggi e pareri

- Introduzione alla ristampa de Il pegno «anomalo» di Enrico Gabrielli**
di Carlos de Cores Helguera 167
- La nullità della fideiussione a valle dell'intesa antitrust nell'interpretazione dell'ABF**
di Salvatore Monticelli 193
- La buona fede nell'esecuzione del contratto tra clausole e principi generali**
di Giovanni Maria Uda 207
- Riflessioni sulla responsabilità del professionista tecnico**
di Maria Elena Quadrato 241
- Il "compenso" all'ex coniuge, ovvero l'assegno divorzile avvolto dalle nebbie di stagione**
di Giancarlo Savi 257
- Falsa rappresentanza: può il terzo far valere l'inefficacia dell'atto compiuto dal falsus procurator?**
di Silvia Brandani 293

Saggi e pareri

Introduzione alla ristampa de *Il pegno «anomalo»* di Enrico Gabrielli*

di Carlos de Cores Helguera**

Abstract: This article brings a look upon the book “Il pegno anomalo” written by Enrico Gabrielli and recently reprinted by the University of Camerino (ESI, Naples, 2022) considering it from two points of view.

The first, pointing out the value of the author’s vision about the new law of security interests on movable property, focused on a functional perspective. This allows the inclusion within the concept of pledge – with important consequences regarding the position of the secured creditor and debtor, as well as of third parties – of an important set of secured transactions which can be considered “anomalous”, because they do not fit exactly into the legal provisions about the pledge, but are essential in modern business practice.

The second, which is placed at a higher abstraction level, linking the functional perspective of security interests on movable property with the concept of “economic operation”, widely developed by the author in successive years. Since the author makes a thorough analysis of “anomaly” as a dogmatic category, and performs a functional approach, the door remains open for a vision that, beyond the form, takes into consideration the content of the regulation of the substantial interests that the parties articulate through the transaction. Such a conceptual frame becomes extremely useful in order to assess the legal consequences of complex contracts and transactions.

SOMMARIO: I. Premessa. – II. Presentazione. – III. Il pegno “anomalo”. – IV. Dal “negozio anomalo” alla “operazione economica”. – V. Conclusione.¹

I. Conobbi la presente opera di Enrico Gabrielli all’inizio di questo secolo, in occasione di una ricerca sopra il pegno senza spossessamento. Il mio maestro, Jorge Gamarra, mi aveva affidato l’aggiornamento del volume del suo *Trattato di diritto civile uruguayano* relativo al pegno, e la ricerca bibliografica, accompagnata dai consigli di diversi colleghi italiani, mi condusse a *Il pegno “anomalo”* (CEDAM, Padova, 1990).

La sua lettura fece sì che il mio compito non rachiudesse l’onere che avevo inizialmente immaginato, per divenire l’inizio di un’affascinante esperienza di osservazione e comprensione di un nuovo mondo di idee e soluzioni ai problemi contemporanei delle garanzie mobiliari.

Da questo lungo percorso, seguendo l’opera di Enrico Gabrielli, è scaturita anche la scoperta della comunanza di pensiero e della reciproca utilità che, per i giuristi

* Il presente saggio costituisce la *Introduzione* alla ristampa del volume di Enrico Gabrielli, *Il pegno «anomalo»*, ad opera della ESI – Edizioni Scientifiche Italiane, 2022, nella Collana di ristampe della Scuola di Specializzazione in diritto civile dell’Università di Camerino.

** Ordinario di diritto civile nella Universidad de la República, Emerito nella Universidad Católica dell’Uruguay, Membro dell’Accademia Nazionale di Diritto dell’Uruguay e dell’Accademia dei Giusprivatisti Europei di Pavia. Rettore de la Universidad Claeh.

La nullità della fideiussione a valle dell'intesa antitrust nell'interpretazione dell'ABF*

di Salvatore Monticelli**

Abstract: The vexed question of the nullity of the omnibus surety downstream of the antitrust agreement has been the subject of several rulings by the Banking and Financial Arbitrator as well as a decision by the Coordination Board. The “jurisprudence” of the ABF has also addressed issues pertaining to the competence, under various profiles, of the Arbitrator to settle the disputes in question. The paper retraces the argumentative process followed in the decisions taken in question as well as some critical issues that characterize them.

SOMMARIO: 1. Considerazioni introduttive. – 2. Le questioni preliminari sulla competenza. – 3. La vexata quaestio nullitatis (totale o parziale) della fideiussione a valle dell'intesa restrittiva della concorrenza. – 4. I limiti alla declaratoria d'ufficio della nullità parziale della fideiussione omnibus a valle. – 5. La nullità delle clausole che riproducono lo schema ABI e l'integrazione del contratto.

1. L'Arbitro bancario è stato investito in più occasioni della tematica oggetto di questa mia relazione, ed a partire dal 2018 ad oggi si registrano sul tema circa una ventina di decisioni, riportate anche sul sito dell'ABF, nonché, in data 19.8.2020, la decisione n. 14555 del Collegio di Coordinamento.

Nella maggior parte di tali decisioni, unitamente alla questione principale concernente la nullità totale o, solo, parziale delle fideiussioni che riproducono lo schema ABI, segnatamente le clausole di reviviscenza (art. 2), di rinuncia ai termini (art. 6) e quella di sopravvivenza (art. 8), si affrontano ulteriori problematiche che attengono alla competenza, sotto vari profili, dell'Arbitro a dirimere le controversie in questione. A quanto consta, invece, la giurisprudenza dell'Arbitro, perlomeno fino ad oggi, non ha affrontato il tema dei profili risarcitori e restitutori consequenziali alla nullità totale o solo parziale delle fideiussioni omnibus a valle dell'intesa restrittiva e tantomeno la questione correlata della prescrizione delle azioni in questione.

Tralasciando per un momento di riferire sulla questione principale della natura e portata della nullità relativa alla fideiussione stipulata a valle dell'intesa restrittiva, anche con riferimento all'ulteriore tematica della riferibilità della *quaestio nullitatis* alle sole fideiussioni *omnibus* o a qualsivoglia fideiussione contenente le clausole innanzi citate, merita preliminarmente dare conto delle problematiche più preci-

* Il presente contributo riproduce, con talune aggiunte e le note, la relazione svolta al Convegno del 10 giugno 2022, indetto dall'Università di Siena sul tema “Fideiussioni omnibus e intesa antitrust. Interferenze e rimedi”.

** Ordinario di Diritto privato nell'Università degli Studi di Foggia.

La buona fede nell'esecuzione del contratto tra clausole e principi generali

di Giovanni Maria Uda*

Abstract: The present paper examines the «general clause» of good faith (buona fede) in the execution of contracts – provided for by Article 1375 of the Italian Civil Code – with a focus on the way of implementing it, as well as on its legal nature and function. The analysis carried out investigates the relationship between, on the one hand, this general clause and, on the other hand, the «general principle» of good faith.

The second one cannot be defined as a rule. It is rooted in the value of altruism (that is, considering the interests of others). It is also based on the repeated use of the general clause of good faith by the Lawmaker: in particular, see Arts. 1175, 1337, 1366 and 1375 of the Italian Civil Code.

In contrast, the above-mentioned general clause is a binding legal provision, aimed at regulating specific facts. It is then preceptive, pursuant to various «parameters»: for example, the general principle of social solidarity and – in the context of contracts – the protection of both counterparty interest and the economic relationship at stake.

The good faith clause set out in Art. 1375 of the Italian Civil Code makes legally binding what is required to protect the interests of others in contractual matters. More precisely, it makes it possible to realise the economic programme related to a certain contract, without neglecting counterparty interest.

As a result, the good faith clause pursuant to Art. 1375 acts as a source of contractual integration, by originating «ancillary obligations». In addition, the public interest that has caused the legislative intervention is thereby pursued, along with the one linked to the circulation of wealth.

SOMMARIO: 1. Il sintagma «buona fede»: la classica distinzione tra buona fede soggettiva e oggettiva. – 2. Clausola generale e principio generale di buona fede. – 3. La «concretizzazione» della buona fede nell'esecuzione del contratto. – 4. Il ruolo del principio generale di buona fede nel processo di concretizzazione della buona fede ex art. 1375 c.c. – 5. Il principio solidaristico. – 6. Gli interessi pubblici tutelati. – 7. L'integrazione del contratto secondo buona fede. – 8. segue: l'efficacia integrativa della buona fede. – 9. L'applicazione giurisprudenziale della buona fede ex art. 1375 c.c.

1. La nozione di «buona fede» ha assunto ai giorni nostri una particolare rilevanza nell'ambito dell'intera esperienza civilistica¹, con specifico riguardo alla materia

* Ordinario di Diritto privato, Università degli studi di Sassari.

¹ E non solo nelle materie privatistiche: si veda al proposito il rilievo assunto nel diritto tributario (tato da essere espressamente prevista dall'art. 10 della Legge 27 luglio 2000, n. 212, c.d. Statuto dei diritti del contribuente), generalmente in un più ampio quadro di analisi relativo alla figura dell'abuso del diritto. In dottrina, tra i vari, v. spec. TRIVELLIN, *Il principio di buona fede nel rapporto tributario*, Milano, 2009; MARCHESELLI, *Elusione, buona fede e principi di diritto punitivo*, in *Rass. trib.*, 2009, p. 407 ss.; ID., *Affidamento*

Riflessioni sulla responsabilità del professionista tecnico

di Maria Elena Quadrato*

Abstract: The traditional, but already discussed for some time, distinction between obligations of means and results, with reference to the responsibility of the technical professional, is now outdated. This is what emerges from recent regulatory provisions, from doctrinal and jurisprudential developments, as well as from innovative contractual operations such as engineering. The professional's liability cannot depend on an abstract model, but must be linked to the actual skills required and to the concrete contractual structure of the assignment.

SOMMARIO: 1. Nuovi casi di responsabilità: la normativa del c.d. Superbonus 110. – 2. Competenze e responsabilità. – 3. Obbligazioni di mezzi e di risultato nell'opera intellettuale del professionista tecnico. – 4. Quale "colpa"?

1. La recente misura, chiamata in gergo *Superbonus 110*¹, ha dato luogo a non pochi e riprovevoli episodi di malaffare e fornisce l'occasione per riflettere sulla responsabilità civile (accanto a quella relativa al versante fiscale, penale e amministrativo) del professionista tecnico nella esecuzione del contratto di cui è parte².

* Professore associato di Diritto privato presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

¹ Varata per favorire l'efficienza energetica, il consolidamento statico o la riduzione del rischio sismico degli edifici tramite benefici (anche) fiscali (quali, lo sconto in fattura e la cessione del credito d'imposta) volti a incentivare le opere dirette a tali fini.

² Come si legge nel sito internet dell'Agenzia delle Entrate "il *Superbonus* è l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1 luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tra gli interventi agevolati rientra anche l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. L'agevolazione si affianca alle detrazioni, già in vigore da molti anni, spettanti per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici (*ecobonus*) e per quelli di recupero del patrimonio edilizio, inclusi quelli antisismici (*sismabonus*), attualmente disciplinate, rispettivamente, dagli articoli 14 e 16 del decreto legge n. 63/2013. La legge di bilancio 2022 ha prorogato l'agevolazione, prevedendo scadenze diverse in funzione dei soggetti che sostengono le spese ammesse. In particolare, il *Superbonus* spetta:

a) fino al 31 dicembre 2025" in misura pari al "110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023, al 70% per le spese sostenute nel 2024, al 65% per le spese sostenute nel 2025, per i condomini e le persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte e professione, per gli interventi su edifici composti da due a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche. Sono compresi gli interventi effettuati dalle persone fisiche sulle singole unità immobiliari all'interno dello stesso condominio o dello stesso edificio, nonché quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione. La detrazione va ripartita in quattro quote annuali di pari importo. Stessa data di scadenza anche per gli interventi effettuati dalle

Il “compenso” all’*ex* coniuge, ovvero l’assegno divorzile avvolto dalle nebbie di stagione

di Giancarlo Savi*

Abstract. *The Author once again deals with the troubled issue of entitlement of the check post-married, this time taking the opportunity from change in the jurisprudence of legitimacy in relation to the effects that derive from the establishment of a stable de facto coexistence with each other partner, by the person entitled to the service. Rebuilding meticulously the logical steps and analyzing the different effectiveness extinct compared to the new marriage, the A. dwells on inconsistencies systematics of the hermeneutic landing sanctioned by the Supreme Court, with particular attention to the inseparable solidarity function dictated by norm, which does not tolerate further autonomous functional criteria. The study is aimed at demonstrating the objective incompatibility between the nature of the marriage relationship and the hypothesis of any correspondence of ordinary law for the time spent together manente affectio coniugalis, subjecting the main motive traits to criticism. Finally, the A. focuses on the aspects marked by social evolution and on the impact that today’s family models assume, without neglect the trends and the worrying consequences that have emerged, with particular reference to the widespread uncertainty of the legal framework also for professional operators and judges of merit, precisely for effect of continuous overruling, showing its confusing effects through casuistry; the reference, however, turns to right consideration of the positive norm, rather than its perennial rewriting directly by those who have to unravel the individual dispute.*

SOMMARIO: 1. Considerazione introduttiva. – 2. Riepilogo della questione affrontata dalla Corte di Cassazione. – 3. La prima ragione di dissenso. – 4. La ricostruzione di Cass., sez. un., 11 luglio 2018 n. 18827. – 5. Il fondamento solidaristico dell’assegno post-coniugale. – 6. L’esclusione dell’applicazione analogica del principio segnato dall’art. 5, comma 10°, l. div. – 7. Le ulteriori ragioni del dissenso dalle Sezioni Unite. – 8. L’esito del giudizio di rinvio nel caso di specie. – 9. La giurisprudenza successiva della Cassazione. – 10. Conclusioni.

1. La Corte di Cassazione è “tormentata” dalla questione riconoscimento e quantificazione dell’assegno *post*-coniugale, sin dall’esordio legislativo degli anni settanta che ha introdotto l’istituto divorzile nel nostro ordinamento, con superamento del canone dell’indissolubilità del coniugio.

Più in generale, il matrimonio che si dissolve ha sempre evocato l’imponente difficoltà in ordine all’adeguata considerazione del comune vissuto esistenziale; d’altro canto, i rapporti di natura familiare hanno visto e vedono rivolgimenti profondi¹, sicché la poliedrica realtà sociale rivendica da tempo una corrispondente evolu-

* Avvocato, Comitato scientifico della Scuola di Alta Formazione Specialistica in Diritto di Famiglia dell’Osservatorio Nazionale sul Diritto di famiglia – Università Roma Tre – Consiglio Nazionale Forense.

¹ Tra le tante possibili citazioni della dottrina di settore, il recente contributo di M. SESTA, *Matrimonio e famiglia a cinquant’anni dalla legge sul divorzio*, in *Riv. dir. civ.*, 2021, 1177, ne contiene una eloquente esemplificazione, non trascurando proprio i tratti storici.

Falsa rappresentanza: può il terzo far valere l'inefficacia dell'atto compiuto dal *falsus procurator*?

di Silvia Brandani*

Abstract: In the case of an act performed by the *falsus procurator* the contract is ineffective. It is considered that the contractor other than the pseudo represented cannot claim ineffectiveness. The essay proposes to subject this approach to critical revision because there are cases in which it is without foundation and reasonableness.

SOMMARIO: 1. La questione: delimitazione della casistica rilevante. – 2. Legittimazione del terzo contraente quando il dominus non esercita la facoltà di scelta sulla efficacia del contratto che gli è attribuita dal diritto sostanziale. – 3. L'irretroattività della ratifica nei confronti dell'avente causa del terzo contraente. – 4. Ratifica e terzi destinatari dell'atto unilaterale compiuto dal *falsus procurator*. – 5. Conclusioni.

1. Una pronuncia della Corte di cassazione offre alcuni spunti per svolgere delle riflessioni sul tema del contratto stipulato dal *falsus procurator*. Si tratta della sentenza n. 24039 del 30 ottobre 2020.

Le sorelle Tizia e Caia avevano convenuto in giudizio la terza sorella Sempronia per sciogliere le comunioni ereditarie materna e paterna.

Nel corso del giudizio, durante le operazioni peritali, le parti sottoscrivevano un accordo con il quale si prevedeva il trasferimento di tutti i beni comuni alla convenuta Sempronia, con l'impegno di quest'ultima di versare una somma di denaro alle sorelle a titolo di conguaglio.

Caia sottoscriveva l'accordo attraverso dei rappresentanti.

Sorgevano questioni sulla validità della procura conferita da Caia ai suoi procuratori e Sempronia eccepiva il difetto dei poteri rappresentativi in capo agli stessi, sostenendo l'inefficacia dell'accordo raggiunto.

La Corte di cassazione ha respinto il ricorso di Sempronia sulla base dell'argomento che la legittimazione ad eccepire il difetto del potere rappresentativo compete al solo rappresentato e non anche al terzo contraente.

Secondo il giudice di legittimità tale conclusione sarebbe confortata dall'intervento delle Sezioni Unite che, con la sentenza n. 11377/2015, nell'affermare, rivedendo il precedente orientamento, che la deduzione del difetto o del superamento del potere rappresentativo (e della conseguente inefficacia del contratto) integra una mera difesa (cosicché la circostanza può essere anche rilevata d'ufficio), avrebbe però

* Professore associato di Diritto privato nell'Università degli Studi di Siena.

DN

Diritto del notariato

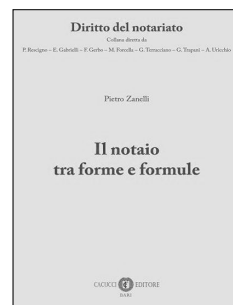
Collana diretta da

P. Rescigno – E. Gabrielli – F. Gerbo – M. Forcella –
G. Terracciano – L. Colizzi – A. Uricchio

1) Il notaio tra forme e formule

Zanelli Pietro

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00



Il presente volume ripercorre la trasformazione che il notaio ha avuto negli ultimi decenni, con occhio critico e proiettato verso il futuro. La figura del notaio ha radici molto risalenti nel nostro ordinamento: negli anni cambiano forme del diritto e formule del linguaggio notarile, ma costante resta il ruolo di guida e supporto ai cittadini che si rivolgono a questa figura.

Alla crisi economica si è aggiunta ora la pandemia. Quest'ultima ha avuto degli effetti impattanti sulla mobilità delle persone e sugli scambi economici: dalle trattative al contratto. Il notaio, di fronte a questi continui cambiamenti, deve restare al passo con i tempi continuando a garantire, al contempo, la sicurezza dei rapporti giuridici e l'affidabilità del proprio operato.

Nel corso di questa trattazione si analizzerà una serie di nuovi strumenti e agevolazioni giuridiche introdotte a supporto dei cittadini e delle piccole e medie imprese, per fronteggiare e superare l'attuale momento storico.

2) Il contratto di credito su pegno

Contributo allo studio del digital banking

de Gioia Carabellese Pierre

ISBN 9791259650801 – Pagine 276 – Prezzo € 28,00



Il contratto di credito su pegno e il “Monte” costituiscono, rispettivamente, il terreno di approfondimento del presente lavoro. Attraverso le lenti della “teoria dell’operazione economica”, la ricerca mette in luce la modernità dell’istituto in esame: il “credito su stima”, nell’alveo più generale delle *securities* (in particolare il pegno nella sua forma più avanzata, quella rotativa e bancaria). Ne emergono la complessità e solidità causale della fattispecie, la quale ultima deriva da un testo normativo rimasto sostanzialmente inalterato in Italia, malgrado una *banking regulation* che, negli ultimi due decenni, è stata particolarmente ridondante, e non sempre calibrata in tema di nuove garanzie.

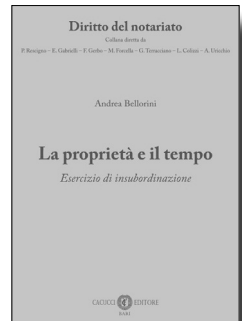
Il più “povero” dei *banking contracts* è analizzato altresì alla luce del suo corrispondente del *common law* anglo-gallese, il *pawn agreement*. Da ultimo, il volume dimostra come, nella più recente spinta alla modernizzazione del settore bancario, anche il credito su pegno si presti a forme più evolute di circolazione ed *enforcement*, quali appunto la polizza e l’asta digitali.

3) La proprietà e il tempo

Esercizio di insubordinazione

Bellorini Andrea

ISBN 9791259650818 – Pagine 116 – Prezzo € 15,00



Il volume affronta i rapporti fra la proprietà e il tempo con un approccio multiculturale al diritto.

Si ritiene in questa sede che possa coesistere una visione dell’istituto – ma forse più in generale dell’ordinamento giuridico nel suo complesso – alternativa a quella tradizionale e che asseconi la realtà economico-sociale contemporanea, ne accetti il dinamismo e talvolta le contraddizioni.

In questo spazio paradossale si sperimentano assiomi, non migliori né peggiori, ma soltanto diversi, in una prospettiva di reciproco confronto.

4) La circolazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica

Antonelli Gian Marco

ISBN 9791259650962 – Pagine 472 – Prezzo € 38,00

Il presente testo rivolge uno sguardo d'insieme a tutte le problematiche connesse alla circolazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica, affiancando ad una sintesi dei concetti essenziali e della disciplina basilare, un approfondimento di alcune tematiche poco indagate e perciò spesso foriere di dubbi. Inoltre è dedicato una specifico approfondimento ad alcune tematiche affrontate per la prima volta in maniera organica, quali, a titolo esemplificativo: la disciplina circolatoria degli immobili non residenziali e delle pertinenze, le nuove procedure in tema di esecuzioni immobiliari di alloggi popolari (dopo la legge 30 dicembre 2020, n. 178), la repertoriazione degli atti aventi ad oggetto immobili di edilizia residenziale pubblica e la determinazione dei corrispettivi delle convenzioni di affrancazione alla luce del D.I. n. 77 del 31 maggio 2021.

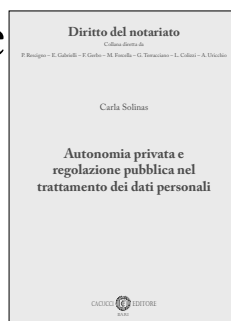


5) Autonomia privata e regolazione pubblica nel trattamento dei dati personali

Carla Solinas

ISBN 9791259651068 – Pagine 168 – Prezzo € 18,00

La libera circolazione dei dati personali e la tutela della persona in relazione al loro trattamento sono istanze della società moderna destinate a convivere in equilibrio e a trovare continuo bilanciamento. Al legislatore e agli interpreti è demandato il compito di individuare istituti e strumenti giuridici in grado di garantire la composizione di tali obiettivi. Il diritto europeo si apre, infatti, al fenomeno dell'economia dei dati personali e alla costruzione dell'infrastruttura giuridica di un mercato degli stessi, che sia sostenibile e compatibile con i valori nei quali l'Unione Europea si riconosce. Il volume analizza il ruolo dell'autonomia privata in questo processo: un ruolo a lungo posto in dubbio. La c.d. patrimonializzazione dei dati personali e la centralità assegnata dal principio di *accountability* alle scelte dei privati relativamente al trattamento dimostrano che in questa materia l'autonomia privata ha potenzialità e peso non marginali. In un tale scenario anche le Autorità di controllo in materia di protezione dei dati personali saranno inevitabilmente chiamate ad assumere compiti e funzioni di regolazione di un peculiare mercato.



Monografie, Convegni, Ricerche di Diritto del lavoro
Collana diretta da Giuseppe Napoletano – Presidente CSDN

1) Tutela del lavoro e della salute nelle emergenze

Atti del 50° Convegno Nazionale

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano"
Roma, 14 maggio 2021

Giuseppe Napoletano (a cura di)

ISBN 9791259650290 – Pagine 206 – Prezzo € 20,00

Il presente volume, curato da Giuseppe Napoletano, raccoglie gli atti del 50° Convegno nazionale tenutosi a Roma il 14 maggio 2021, e contiene scritti di:

Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Marco Biasi, Giuseppe Bronzini, Maria Lavinia Buconi, Francesca Chietera, Raffaele De Luca Tamajo, Madia D'Onghia, Giuseppe Meliaddò, Giuseppe Napoletano, Carlo Alberto Nicolini, Daniela Paliaga, Paolo Pascucci, Filippo Patroni Griffi, Adalberto Perulli, Antonio Pileggi, Giuseppe Santoro Passarelli, Giampiero Proia, Federico Maria Putaturo Donati, Guido Raimondi, Silvana Sciarra, Patrizia Tullini, Valerio Speziale.



2) Tutela del lavoro ed esigenze dell'impresa

Atti del 49° Convegno Nazionale

in onore di Vincenzo Panuccio e Giuseppe Savoca

Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano"
Taormina, 15-16 ottobre 2021

Salvatore Pagano, Gabriella Nicosia (a cura di)

ISBN 9791259651211 – Pagine 406 – Prezzo € 35,00

Il presente volume, curato da Salvatore Pagano e Gabriella Nicosia, raccoglie gli atti del 49° Convegno nazionale tenutosi a Taormina il 15 e 16 ottobre 2021, e contiene scritti di:

Fabrizio Amendola, Giovanni Amoroso, Alessandro Bellavista, Marina Brollo, Giuseppe Bronzini, Francesca Chietera, Maurizio Cinelli, Antonella Ciriello, Fabio Conti, Roberto Cosio, Pietro Curzio, Raffaele De Luca Tamajo, Vincenzo De Michele, Annalisa Di Paolantonio, Madia D'Onghia, Loredana Ferluga, Giuseppe Ferraro, Giorgio Fontana, Massimo Gullino, Giovanni Mammone, Antonio Manna, Arturo Maresca, Giuseppe Meliaddò, Loredana Miccichè, Giuseppe Napoletano, Gabriella Nicosia, Salvatore Pagano, Francesca Panuccio, Giuseppe Santoro Passarelli, Luigi Perina, Antonio Pileggi, Serena Savoca, Amelia Torrice, Patrizia Tullini.



Quaderni della rivista di diritto privato

1) Confini e intersezioni della proprietà intellettuale oggi

Rosaria Romano (a cura di)

ISBN 9788866116608 – Pagine 164 – Prezzo € 15,00

Il presente volume, curato da Rosaria Romano contiene scritti di:
Romano Rosaria, Ginsburg Jane C., Richter jr. Mario Stella,
Gambini Marialuisa, Macmillan Fiona, Ercolani Stefania, Contissa Giuseppe, Bilò
Giovanna, Mantovani Maria Paola, Spada Paolo.



2) Garanzia autonoma e interessi usurari

Claudia Confortini

ISBN 9791259651150 – Pagine 254 – Prezzo € 25,00

Le riflessioni esposte nel presente saggio prendono spunto dalle sollecitazioni offerte da un problema emerso nella prassi: la rilevanza del patto usurario connesso alla stipulazione di una garanzia autonoma. Problema le cui implicazioni superano il mero ambito della ricerca di una soluzione del caso concreto per proiettarsi su profili e questioni di più ampio respiro della teoria delle garanzie personali del credito.

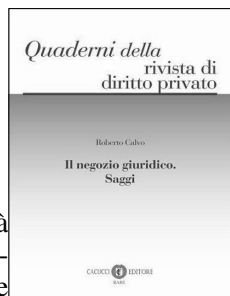


3) Il negozio giuridico. Saggi

Roberto Calvo

ISBN 9791259651440 – Pagine 170 – Prezzo € 18,00

Il tema del negozio giuridico scaturisce dal primato della volontà individuale. Superato il particolarismo di antico regime, la costruzione di una «parte generale», destinata a regolare compiutamente gli atti che producono effetti patrimoniali, rispondeva alle istanze di ordine sistematico provenienti dalla società civile. Non mancarono le critiche alla elaborazione prima teorica poi normativa di tale «parte», sollevate da chi, lasciandosi abbagliare dalla prospettiva astorica, tacciò la teoria negoziale di astrazione. Altri studiosi, imbevuti di cultura marxista, ebbero a giudicarla alla stregua di uno strumento di dominio delle masse. Sia quel che sia, il legislatore del '42, anziché abiurare la dottrina del negozio giuridico, preferì intessere una parte generale del contratto, estensibile cum grano salis al testamento. In quest'ordine di riflessioni l'Autore, dopo aver focalizzato l'attenzione sui fondamenti storico-culturali della categoria di matrice pandettistica, affronta in modo originale le correlazioni fra atto di ultima volontà e accordo. Ne discendono, all'esito di questo argomentare, dinamismo e attualità del negozio giuridico, che vive non solo nella disciplina sul contratto in generale, ma anche negli intrecci fra secondo e quarto Libro del codice civile italiano.



4) I contratti di “servizi”. Contributo allo studio del sotto-tipo

Valentina Di Gregorio

ISBN 9791259651563 – Pagine 376 – Prezzo € 38,00

Nei contratti con le imprese sono sempre più diffusi modelli definiti “contratti di servizi” in cui la prestazione dell'impresa, che consiste nello svolgimento di un'attività, nella realizzazione di un'utilità, nella soddisfazione di un bisogno, non è eseguita in via istantanea, ma si protrae nel tempo per volontà e nell'interesse dei contraenti. L'A. affronta il tema dell'inquadramento sistematico di tali figure, verificandone la riconducibilità alle tipologie descritte dal legislatore – appalto e somministrazione – e la compatibilità con le categorie generali, attraverso la valutazione dell'operazione economica e della regolamentazione delle vicende contrattuali. L'indagine conduce ad una ricostruzione dei contratti di servizi all'interno del contratto di appalto e, in particolare, del sotto-tipo “appalto di servizi di durata” da cui discende l'individuazione della disciplina applicabile, soprattutto, sul piano della tutela del rapporto.



5) La rilevanza dei controlli interni nelle società per azioni: soluzioni organizzative

Barbara Francone

ISBN 9791259652041 – Pagine 282 – Prezzo € 30,00



Il tema oggetto di indagine nasce dalla riflessione in tema di controlli nella società per azioni, a seguito di interventi legislativi degli ultimi decenni, che segnalano all'interprete, e operatori del diritto un fenomeno di sovrapposizioni di competenze in particolare analizzando il controllo interno delle società.

Il tema delle sovrapposizioni di competenze ha sempre costituito il centro di numerosi dibattiti ed interpretazioni dottrinarie.

Semberebbe che l'origine di tale fenomeno sia legata alla previsione, nel nostro sistema societario di numerosi organi di controllo, di cui il legislatore, se da un lato disciplina la struttura e la nomina, dall'altro lato non delinea un coordinamento in punto di poteri e competenze.

La produzione normativa (in senso lato) appare più che come il frutto di un lavoro ispirato da una visione organica del problema, come un complesso di norme giustapposte, disarticolate e disorganiche, introdotte nell'ordinamento troppe volte in maniera frettolosa, nel continuo tentativo di dare risposta alle esigenze di controllo sulle imprese, a tutela e garanzia degli azionisti.

Lo scopo del presente studio si riassume nel tentativo di chiarire alcuni aspetti relativi al controllo effettuato dal collegio sindacale e il controllo effettuato da una figura dai contorni quantomai discussi e a tutt'oggi non ancora delineati, e cioè gli amministratori indipendenti.

rivista di diritto privato

CACUCCI EDITORE

Via Nicolai, 39 - 70122 Bari

INTESTAZIONE FATTURA	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO		N. CIVICO	
	CAP	LOCALITÀ	PROV.	
	PIVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
	TEL.		FAX	
	INDIRIZZO D'ISPEDIZIONE (se diverso)	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)		
INDIRIZZO		N. CIVICO		
CAP		LOCALITÀ	PROV.	
ABBONAMENTI	ITALIA		ESTERO	
	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2023	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF	<input type="checkbox"/> abbonamento annuale 2023	<input type="checkbox"/> abbonamento in versione PDF
	€ 135,00	€ 67,50	€ 270,00	€ 67,50

Gli abbonamenti hanno durata annuale e si intendono rinnovati per l'anno successivo se non disdetti entro la scadenza a mezzo di semplice lettera o e-mail.

Magistrati e Uditori giudiziari

Sconto del 30% sull'acquisto dell'abbonamento annuale alla rivista, applicabile rivolgendosi alla Cacucci Editore S.a.s., Via Nicolai, 39 - 70122 Bari, o via Fax al n. 080/5234777 o rivolgendosi al Servizio clienti al n. 080/5214220, o via e-mail riviste@cacuccieditore.it. Nell'ordine d'acquisto i magistrati dovranno allegare fotocopia del proprio tesserino identificativo attestante l'appartenenza alla magistratura e dichiarare di essere iscritti all'Associazione Nazionale Magistrati.

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari
Tel. 080/5214220, Fax 080/5234777, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.

DATA

FIRMA



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione

Via D. Nicolai 39

70122 Bari

Tel. 080 5214220

Fax 080 5234777

info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie

Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari

Tel. 080 5212550

Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari

Tel. 080 5617175



ISBN 979-12-5965-237-9



9 791259 652379

ISSN 1128-2142



9 770112 821428

€ 38,00